



Comunità Pastorale dei Santi Ambrogio e Martino Vescovi in Cassina Amata e Palazzolo Milanese

VERBALE CONSIGLIO PASTORALE

TERZA SESSIONE 26 Gennaio 2016

Il giorno 26 Gennaio 2016 alle ore 21 si è svolta la III sessione del Consiglio Pastorale **presso** la Scuola Materna di Cassina Amata

Sono presenti: don Paolo, don Simone, don Andrea, Suor Daria e tutti i consiglieri.

Ordine del Giorno

- 1) Pastorale Giovanile: c'è esigenza di conoscere, esaminare e riflettere sull'attuale situazione a partire dalla storia passata dei due oratori. Occorre creare due distinti gruppi di lavoro composti da persone che hanno vissuto significative esperienze in questo ambito e coordinati dai due Vicari. Breve illustrazione e raccolta di disponibilità di alcuni membri del CP a impegnarsi in questa attività.
- 2) Analisi e valutazioni sulle recenti festività natalizia: benedizioni natalizie, avvento, celebrazioni liturgiche, proposte effettuate, coinvolgimento della popolazione, ecc.

Eventuali proposte per la prossima Quaresima e il Giubileo della Misericordia.

- 3) Progetto di conoscenza della realtà delle due parrocchie: come sono, quali potenzialità hanno o hanno avuto in passato, chi sono le persone che le frequentano, ecc.
Come organizzare questa analisi: con quale metodo? quali risorse sono necessarie? Ecc.
Discussione e programmazione del lavoro necessario a questo scopo.

1. Don Andrea: introduce il primo punto anche a nome di Don Simone; l'attenzione alla realtà giovanile deve essere al centro dell'attività pastorale di oggi. Per non muoversi su sensazioni, intuizioni e comunque a tentoni, è importante per noi nuovi Sacerdoti conoscere la storia degli oratori: quello che ci piacerebbe è avere uno sguardo condiviso sulle realtà oratoriane, raccogliere esperienze: una realtà raccontata a più voci aiuta a definire meglio, a porre le priorità pastorali.

Don Paolo: abbiamo notato una fatica nel mondo giovanile (partecipazione alla Messa, alle attività dell'oratorio, ecc.) che è un po' anche cittadina e di tutta la Zona Pastorale. A noi è chiesto di abbracciare la realtà che c'è oggi ma consapevoli di quello che è stato e che si può fare.

La pastorale nasce dalla realtà in cui siamo immersi: dobbiamo chiederci sempre come comunicare il Vangelo a queste persone, a questa realtà concreta.

Per questo Don Andrea e Don Simone programmeranno due incontri (uno per ciascun oratorio) che sarà aperto a tutti coloro che vorranno partecipare e dare il proprio contributo.

E' poi seguito un breve dibattito con alcuni interventi (**Luciano, Fausto, Rosetta, Lorella**) dove si è osservato che per coinvolgere i giovani anche nei nostri gruppi spesso è necessaria qualche parola in meno e più azioni concrete per non far perdere l'entusiasmo ai giovani: spesso nei nostri gruppi si parla tanto ma ci sono poche decisioni concrete da attuare; ancora: valorizzare il buono che c'è a livello di impegno giovanile (es. animazione canto e musica alla Messa delle 11 in Santuario). A questo proposito **Don Paolo** rammenta che è compito degli adulti, una volta riconosciute queste ricchezze, affidargli la responsabilità e valorizzarle, anche facendo alcuni passi indietro.

2. I Sacerdoti fanno presente l'esperienza positiva delle benedizioni sia per quanto riguarda la positiva accoglienza e come momento privilegiato per la conoscenza del territorio.

Don Paolo sottolinea l'importanza anche delle benedizioni nei luoghi di lavoro: in alcuni casi c'è stata la possibilità di uno scambio di idee e una condivisione delle sofferenze.

Don Simone rileva come il passaggio del Prete era atteso, soprattutto per la benedizioni, comprendendo bene che per necessità ci si poteva fermare poco in ciascuna casa.

Don Andrea riporta la positività dell'esperienza della novena con i ragazzi, sia per la presenza e partecipazione che per la costanza. Le difficoltà sono invece per gli incontri serali degli adulti.

Ivano riporta una percezione positiva tra la gente sia per quanto riguarda la visita alle famiglie che per le celebrazioni del Natale.

Liliana riporta la bella esperienza dell'allestimento dei presepi in oratorio, che ha permesso anche un coinvolgimento del gruppo genitori.

Federico condivide la problematicità della proposta della novena serale per gli adulti sia per quanto riguarda il tipo di proposta (sempre S. Messa) che per l'orario: la sera si è visto che forse non è più momento favorevole per questo tipo di proposte. Occorre ripensarle partendo dal vissuto concreto delle persone cui sono rivolte.

Stefano sottolinea come manca una "catechesi liturgica": si danno per scontato cose che non lo sono più, ci sono vuoti nella formazione religiosa degli adulti. Non basta più dire che c'è una proposta: occorre non solo spiegarla ma creare l'attesa, la curiosità verso una proposta, un evento, un po' come l'Avvento dovrebbe condurre a vivere il Natale.

Massimiliano si chiede se le persone e in generale la nostra comunità sta crescendo nella fede? Le proposte e le domande che anche tramite queste facciamo nascere scendono nel profondo o restano in superficie?

Andrea ritiene che dobbiamo porci il problema di come intercettare le persone che non partecipano alla vita comunitaria: come la Comunità è presente nell'85% circa delle persone che vivono sul territorio ma non frequentano la Chiesa.

Rosetta ricorda che dobbiamo partire da noi stessi e che non possiamo pensare di coinvolgere i c.d. lontani se prima non crediamo noi per primi, non ci lasciamo provocare noi stessi da molte proposte, iniziative che pure ci sono.

Gianfranco rileva come alcune iniziative (es. prossime 40 Ore) sono legate ad un vissuto che non c'è più e forse occorre rimodellarle sul vissuto della gente di oggi.

Paola si sofferma anche sul modo di comunicare della nostra comunità: occorre dare agli adulti gli strumenti per approfondire e comprendere certe cose che non sono più scontate.

Don Paolo si chiede se oggi ha ancora senso fare tutte queste proposte? Es. adesso ci saranno le giornate Eucaristiche e poi subito la Quaresima! Occorre fare queste riflessioni e puntare veramente all'essenziale.

Massimiliano richiama sul fatto che oggi le iniziative, proposte anche della Chiesa devono toccare sul concreto vissuto delle persone; ad esempio nel mondo del lavoro si nota che oggi più che in altri tempi la gente è alla ricerca di un senso alle cose, di una morale.

Chiara rispetto a questi ultimi interventi, richiama l'importanza e la positività del nuovo foglietto settimanale per comunicare e spiegare alcuni passaggi e iniziative.

3. Circa il terzo punto, visto anche il tempo a disposizione, si tornerà in seguito ma si è riflettuto con diversi interventi, sull'obiettivo per cui vogliamo capire la realtà in cui sono inserite le nostre Parrocchie: solo per avere dati, numeri ecc.? A questo proposito si può fare riferimento magari al Comune o altri enti che hanno magari dati aggiornati anche in base all'ultimo censimento. Di certo non possiamo limitarci ad alcune "domande" come questionario fatto a chi già viene in Chiesa. Don Andrea suggerisce, almeno per quanto riguarda l'aspetto oratoriano, di fare riferimento al lavoro fatto dalla FOM con contributo Regionali negli ultimi anni e che dovrebbe essere disponibile.

Monica fa pervenire il seguente link dove è possibile trovare dati e statistiche legate alla popolazione di Paderno Dugnano: <http://www.tuttitalia.it/lombardia/14-paderno-dugnano/statistiche>.

Don Paolo sottolinea l'importanza della Visita Pastorale che, seppur breve, sarà celebrata nella giornata del 10 Febbraio: arrivo del Vicario in Santuario e incontro con gli anziani; S. Messa alle 18.30. Cena con i Sacerdoti e alle sera incontro aperto a tutta la comunità cui sono però particolarmente e caldamente invitati tutti i Consigli (Pastorale, Economico, Oratori), Educatori, Catechiste ecc.

Massimiliano anticipa che nei giorni 17, 24 Febbraio e 2 Marco ci saranno le tre serate di Formazione per laici e operatori pastorali. In questo terzo anno del corso le riflessioni avranno carattere più pastorale dopo gli aspetti spirituali e teologici affrontati negli altri due anni.

Gianfranco porta a conoscenza del Consiglio che si è formato e ha iniziato a lavorare il gruppo per costruzione del sito internet della Comunità. Si sono messe le basi per partire abbastanza velocemente con un sito che ovviamente poi sarà implementato e migliorato via via che si inizierà ad utilizzare. In un prossimo incontro verrà discusso il nome che dovrà essere il più facile e immediato possibile. Ovviamente tutti i suggerimenti sono ben accetti.

Sara infine riporta i riscontri avuti dopo l'omelia del predicatore della scorsa domenica (ore 11 a Cassina in occasione della giornata del migrante) dove c'è stata una forte provocazione che non è però stata colta da tutti come tale. Forse occorre prestare maggiore attenzione a questi aspetti.

Alle ore 23.00, si conclude l'incontro con una preghiera e la benedizione.

Il Presidente CPCP
Don Paolo Stefanazzi

Il Segretario CPCP
Federico Vismara